

Conti pubblici Solo un riferimento nel Def. Reddito: una domanda su tre da Campania e Sicilia

Flat tax, la frenata di Tria

Banche, sì alla linea del Tesoro: rimborsi automatici ai meno abbienti

I distinguo del ministro dell'Economia Giovanni Tria sulla flat tax. Divergenze con la Lega sulle aliquote. Il Tesoro: solo un riferimento del Def. Banche, rimborsi automatici per i redditi fino a 35 mila euro.

da pagina 2 a pagina 9 e a pagina 37

Le due linee nel governo sulla flat tax E il Tesoro: no a troppe promesse

Def, attesa oggi l'approvazione. Scontro sul debito di Roma, in parte accollato dallo Stato: la rabbia di Salvini

ROMA Probabilmente ci sarà un riferimento sia agli sgravi alle famiglie sia ai primi passi di una flat tax. Lo promettono Luigi Di Maio e Matteo Salvini, per una volta d'accordo, in vista dell'approvazione oggi pomeriggio del Def, il Documento di economia e finanza che traccia le previsioni economiche del governo. Ma dal Mef arriva una frenata, all'insegna della prudenza finanziaria: anche se il Def è solo un documento programmatico, non lo si può caricare di troppe promesse, vista la delicatissima situazione economica e la congiuntura che attraversa il Paese.

È anche un balletto di paro-

le quello che si svolge intorno al documento che dovrebbe essere approvato oggi. Il vicepremier grillino dice che sarà «garante» della misura cara alla Lega, che la flat tax «entrerà» nel documento, «ma con il coefficiente familiare come avevamo chiesto, affinché della riduzione non ne possa beneficiare chi è già ricco, ma le famiglie che ne hanno realmente bisogno». «Si può fare per gradi a partire dall'anno prossimo, stiamo pensando a una soglia di reddito familiare di 50 mila euro», precisa il vicepremier leghista.

Il Def non contiene misure

concrete, ma previsioni, forse

anche così si spiega l'assenza di contrasti fra le due anime della maggioranza, cosa diversa sarà scrivere la legge finanziaria, in autunno. Anche Salvini infatti per il momento non scorge alcun problema: «A me interessa la sostanza. L'impegno è ridurre le tasse, entrare nelle case degli italiani», la flat tax «si inizia, è una buona notizia».

Al netto dei due punti fiscali il Def si limiterà a fotografare la situazione economica, a prendere atto della recessione ma correggendola con gli effetti positivi sul Pil, per qualche decimale, del decreto sblocca cantieri e del decreto crescita. Rinnovando la pro-

messa di sterilizzare le clausole di aumento dell'Iva ma senza dire come o con quali strumenti.

In ogni caso, vista la situazione finanziaria dell'Italia, fanno osservare al Mef, sarà impossibile che il ministro dell'Economia Giovanni Tria si sbilanci e che nel Def ci sia

si sbilanci e che nel Def ci sia qualcosa di più di un vago accenno alla flat tax, viceversa a giugno la Commissione europea potrebbe mettere nel mirino un eccesso di costi insostenibili per il Paese.

Del resto anche il premier Giuseppe Conte mostra prudenza, almeno sui tempi di realizzazione: «Non è solo Salvini che spinge per la flat

tax ma tutto il governo, perché è nel contratto, anche io ho preso l'impegno di farla ma io stesso ho chiarito all'epoca che si tratta di un pezzo della riforma fiscale e che per realizzarla nella sua interezza occorre tempo».

È invece scontro sul debito di Roma, dopo l'accollamento da parte dello Stato di una fetta dei debiti capitolini. Salvini dice che «non pagheremo debiti fatti da altri», ma la norma è stata approvata dal governo. Critico il sindaco di Milano, Giuseppe Sala: «A noi nessuno ha mai regalato nulla».

Marco Galluzzo

Attriti per la nuova Via della seta

Il M5S ha sostenuto l'accordo economico con la Cina chiamato nuova Via della seta, poi firmato il 23 marzo. La Lega è stata meno entusiasta. Secondo Matteo Salvini: «Non mi si venga a dire che in Cina vige il mercato libero». L'accordo riguarda 29 temi per un valore di 2,5 miliardi

Le due visioni sulla famiglia

Sul tema della famiglia la Lega e il M5S hanno avuto l'apice del contrasto in occasione del Congresso mondiale della famiglia di Verona. Matteo Salvini ha aderito parlando anche dal palco mentre Luigi Di Maio è stato molto critico. Giulia Grillo, ministra alla Salute, ha parlato di «estrema destra»



© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dossier che dividono

Def e tassa piatta Il M5S: «Costa»

La flat tax, ovvero un'imposta «piatta» basata su aliquota fissa, è prevista dal contratto di governo. La Lega ha chiesto che venga inclusa nel Def, ma il M5S frena. Per Luigi Di Maio: «Si deve fare, ma non deve aiutare i ricchi. Serve progressività». Il costo previsto è di 12 miliardi

Autonomia regionale in bilico

Anche l'autonomia regionale è prevista nel contratto di governo. La Lega preme per la sua approvazione, ma il M5S ha mostrato cautela nel timore che si creino troppe differenze tra regione e regione. Tra le materie oggetto del contendere: fisco, sanità, trasporti, infrastrutture, beni culturali e istruzione

2,04

la percentuale del deficit in rapporto al Pil, prevista dal governo per il 2019. Ma le stime sulla crescita del Pil potrebbero essere tagliate dall'1% allo 0,3%

Ministro

Giovanni Tria, 70 anni, a capo del ministero dell'Economia che predispone i contenuti del Def (Documento di economia e finanza)

